

CICLISMO Tra i protagonisti in Olanda anche Rubens Bertogliati

# La firma di Sergei Ivanov sulla Amstel Gold Race

Il russo Sergei Ivanov (Katusha) si è imposto nella 44ª edizione della Amstel Gold Race, la classica ciclistica olandese corsa da Maastricht a Valkenburg sulla distanza di 257 chilometri. Ivanov, campione russo in carica, ha anticipato in cima al Cauberg l'olandese Karsten Kroon. Un altro corridore di casa, Robert Gesink, si è piazzato al terzo posto, precedendo il belga Philippe Gilbert, che ha regolato il primo gruppetto con qualche secondo di ritardo dal vincitore. L'italiano Damiano Cunego, vincitore lo scorso anno e dato per favorito quindi anche per questa edizione, si è accontentato del quinto posto. A provocare la decisione definitiva è stato, negli ultimi dieci chilometri, lo stesso Gesink, ma poi l'olandese è stato ripreso dal duo composto da Kroon e Ivanov, il quale si era già segnalato precedentemente con un contrattacco dietro al ceco Roman Kreuziger, vincitore del Tour de Suisse 2008. Il trio ha comunque avvicinato la salita finale del Cauberg con un pugno di secondi di vantaggio sugli inseguitori. Gesink è quindi rimasto staccato, regalando il trionfo a uno dei due compagni di fuga, in questo caso proprio al russo. Ivanov in tutti i casi non era uno sconosciuto da queste parti, visto che nella "Gold Race" dell'ormai lontano

2002 si era piazzato al secondo posto. In quei tempi il traguardo era piazzato in pianura, a Maastricht, e ad aggiudicarsi la gara fu l'italiano Michele Bartoli. Una vittoria assegnata al photo-finish. Per il 34enne russo, professionista dal 1996, si tratta in questo caso della prima vittoria in una classica, una vittoria importante anche per la nuova formazione russa, la Katusha. In questa corsa disputata sotto un cielo soleggiato, una fuga di sei corridori (Terpstra, Arashiro, Klimov, Timmer, Bozic e soprattutto il ticinese Bertogliati) lanciata già dalla prima mezz'ora è stata spenta a 55 chilometri dall'arrivo. Un peccato per Rubens, che dopo esser stato ripreso ha poi messo piede a terra. L'ultimo di questi fuggitivi ad essere raggiunto è stato l'olandese Niki Terpstra, a 37 chilometri dal traguardo. Il campione lussemburghese in carica, Frank Schleck, è stato vittima di una pesante caduta a 70 chilometri dalla fine della gara. Coinvolto nell'incidente anche l'australiano Matthew Lloyd. I due uomini sono stati curati sul posto per una ventina di minuti, prima di essere poi evacuati verso un ospedale: nulla di grave, almeno non come si poteva temere inizialmente. Per Frank una leggera commozione cerebrale.



Per il 34enne russo Sergei Ivanov è la prima vittoria in una classica. (Keystone)

## MTB Racer Bikes Cup Florian Vogel domina a Tesserete

Il vice-campione del mondo e campione nazionale in carica Florian Vogel ha dominato sabato il "cross country" disputato nei boschi di Redde (Tesserete) e valido quale seconda tappa stagionale della Racer Bikes Cup nazionale. Il 27enne argoviese ha preceduto di 1'30" Lukas Flückiger e di 5'57" l'italiano Giuseppe Lamastra. Quarto nella gara luganese, l'altro confederato Patrik Gallati conserva la testa della classifica generale. Sul fronte femminile, vittoria della basilese Katrin Lehmann - che pure consolida la sua leadership - davanti alle francesi Caroline Mani e Cécile Ravanel.

### Giro di Turchia a Daryl Impey

Il sudafricano della Barloworld Daryl Impey ha vinto il Giro di Turchia, chiusosi ieri con l'ottava tappa, andata in volata al tedesco Sebastian Siedler (Volksbank). Nella classifica finale Impey l'ha spuntata per un solo secondo sull'italiano Davide Malacarne e per 3" sullo spagnolo David Garcia. Miglior svizzero Hubert Schwab, 34". In gara anche il ticinese Patrick Calcagni, che ha chiuso all'81° posto.

### Cipollini: frode fiscale...

L'ex re degli sprinter Mario Cipollini è stato condannato dal tribunale di Lucca per evasione fiscale a 22 mesi di reclusione, che non dovrà comunque scontare grazie ad una "amnistia" generale. I fatti risalgono al 2003 e 2004.

TENNIS A Rafael Nadal la vittoria dell'Open di Montecarlo

# Wawrinka si arrende in semifinale a Djokovic

Due giorni dopo aver battuto Roger Federer all'Open di Montecarlo, Stanislas Wawrinka si è dovuto arrendere 4-6 6-1 6-3 al numero 3 al mondo Novak Djokovic che ieri in finale ha perso contro lo spagnolo Rafael Nadal con il punteggio di 6-3 2-6 6-1. Sconfitto dopo 2h27' di match, il vodese ha concesso la quinta sconfitta consecutiva contro il serbo. Ma una volta ancora, Stan è andato vicino alla vittoria. Soprattutto quando sul 2-0 nel terzo set non è riuscito a chiudere un punto che gli avrebbe permesso di cambiare il destino del match. «Ho dei rimpianti sul quel punto: ho voluto chiuderlo troppo velocemente». Da questo punto, Novak Djokovic ha avuto la grande umiltà di rimboccarsi le maniche e di vincere l'incontro dopo essersi salvato sul servizio di Wawrinka. «Avevo le giuste sensazioni - ha spiegato Stan - Contrariamente alla finale di Roma avevo tutte le carte in mano per andare in finale». Una delusione nonostante i 360 punti ATP ed uno chèque di 103.450 euro. Domani affronterà, a Barcellona, il vincitore del match tra Troicki (38) e Youzhny (76).



Wawrinka saluta Djokovic dopo una sfida che avrebbe potuto vincere. (Keystone)

la squadra grigionese festeggiata dal suo "popolo"



### Festa grande a Davos per il 29° titolo

Una folla di appassionati ha festeggiato sabato il Davos neo-campione svizzero, entrato in città tra due ali di folla su carrozze trainate da cavalli e poi osannato come vuole la tradizione sul balcone del municipio, dove sono saliti in passerella Arno Del Curto e tutti i suoi giocatori. Lo straripante entusiasmo del popolo gialloblù si è poi scatenato nel "festone" di fine stagione organizzato allo stadio. > FOTO KEYSTONE

PUGILATO Vittorie importanti anche per Riccardo Silva e l'esordiente Adrjia Petric

# "Ruby" Belge, collaudo riuscito con Surcica

di PIETRO FILIPPINI

"Boxe!". Al segnale degli arbitri si sono sfidati sabato alla Palestra Nuova di Ascona - davanti a quasi 400 spettatori, fra la soddisfazione del presidente del Boxe Club Ascona Michele Barra - dilettanti e professionisti del pugilato ticinese, svizzero ed europeo. Il match "clou" della serata vedeva incrociare i guantoni il campione del mondo IBC dei pesi welter Ruby Belge e il romeno - che combatte in Spagna - Vasile Surcica. L'idolo di casa ha fatto sua la contesa, controllata senza troppi patemi d'animo, grazie al verdetto unanime dei giudici (59-55, 60-55, 59-56) che gli hanno assegnato la vittoria (22ª in altrettanti incontri) ai punti.

«È stato un avversario difficile da affrontare - ha commentato a fine incontro Belge - anche perché le sue caratteristiche non mi hanno permesso di esprimermi al meglio». A ottobre, presumibilmente in Ticino, sarà però ben altra musica quando toccherà difendere il titolo... «In incontri come l'altra sera la tensione è spesso poco alta, quindi di conseguenza anche la qualità della sfida ne risente. Però chiaramente quando ci sarà in palio il titolo sarà diverso». Sul tema della carriera prossima del campione IBC si è soffermato il suo allenatore Federico Beresini: «Fra una decina di giorni verrà indetta una conferenza stampa improntata sulla questione della riorganizzazione

ne della carriera di Ruby ora che, dopo gli esami finali della SPSE di Tenero, si potrà dedicare al pugilato a tutti gli effetti». Negli altri incontri di serata, vittoria ai punti alla "prima" da professionista nei massimi leggeri per Adrjia Petric contro l'ucraino Kozii, come pure per Adrian Krasniqi (supermedi) - che ha messo KO l'ungherese Bizzo nella prima ripresa - e per Vitaly Kopylenko (medi) che ha battuto ai punti lo spagnolo Muñoz. Fra i dilettanti da notare la vittoria ai punti di Marzio Franscella contro l'italiano Carbonara e quella di Riccardo Silva che, sempre ai punti con decisione unanime, ha fatto sua la sfida con l'ungherese (vice-campione in patria!) Laszlo Toth. Un'affermazione

importante per il giovane Silva - che ha detta di coach Beresini «ha fatto stravedere» - dopo il risultato in chiaroscuro del torneo internazionale di Parigi. «Dopo la delusione di Parigi - ha raccontato un davvero felice Ricky Silva - volevo dimostrare davanti al mio pubblico chi sono: e questo è Riccardo Silva». Negli altri tre incontri in programma vittorie di Delorenzi (Boxing Team Luganese) contro Antunovic (Ascona) e di Forciniti (Luino) contro Reveruzzi (Ascona) e pareggio tra Markov di Ascona e Sevostianov di Luino. Dopo il successo della serata di Ascona c'è ora smaniosa attesa per il "big event" di ottobre - dove ancora non si sa - quando nell'espressio-



ne della "nobile arte" oltre ai guantoni ci sarà di mezzo anche una cintura...

Ancora una vittoria per Belge. (Maffi)